

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 21 dicembre 2023

Il giorno 21 dicembre 2023, alle ore 12.05 il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro, in considerazione dell'urgenza di procedere alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno, si è riunito, a seguito di convocazione, presso la Sala Riunioni del Rettorato, Edificio H, sita presso il Campus Universitario di Germaneto, in modalità mista (presenza/videoconferenza) per trattare gli argomenti al seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Rettore
2. Bilancio Consolidato Anno 2022
3. Bilancio Unico di previsione 2024 - Triennio 2024-2026
4. Provvedimenti per l'edilizia e assegnazioni spazi
5. Procedure di acquisizione di beni e servizi
6. Provvedimenti per il personale
7. Provvedimenti per la ricerca
8. Regolamenti
9. Convenzioni e Accordi
10. Provvedimenti per la didattica
11. Provvedimenti relativi all'Offerta Formativa
12. Provvedimenti per gli studenti
13. Provvedimenti relativi al Programma Erasmus
14. Relazione del Nucleo di Valutazione annuale anno 2023
15. Contributi dell'Ateneo per eventi culturali
16. Varie ed eventuali

Sono presenti i seguenti Signori:

Prof. Giovanni Cuda	Rettore
Prof. ssa Patrizia Doldo	Professore di I fascia afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica
Prof. Giuseppe Chiarella	Professore di I fascia afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica
Prof.ssa Donatella Malanga	Professore di II fascia afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica
Dott. Roberto Sigilli	Direttore Generale
Dott. Igino Guerriero	Componente esterno
Avv. Giampiero Scaramuzzino	Componente esterno
Sig. Angelo Maletta	Rappresentante degli Studenti

Partecipano alla seduta tramite collegamento telematico il Prof. Rocco Damiano, Professore di I fascia afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica e la Prof.ssa Maria Colurcio, Professore di I fascia afferente al Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia, i quali garantiscono la riservatezza della seduta nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento.

Partecipa alla riunione con funzioni consultive e di segretario verbalizzante, il Direttore Generale, Dott. Roberto Sigilli.

Il Rettore constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione gli argomenti da trattare.

OMISSIS

OMISSIS

7.5 Approvazione Piano di riassetto per la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs n° 175 del 19/08/2016 recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e successive disposizioni integrative e correttive contenute nel D.Lgs n° 100 del 16/06/2017.

Il Rettore ricorda che, nell'ambito della partecipazione dell'Università Magna Graecia di Catanzaro in enti e società per la realizzazione dei propri fini istituzionali, questa Amministrazione ha effettuato, nel corso degli anni, una razionalizzazione periodica delle proprie partecipazioni pubbliche, predisponendo, ove ne ricorrevano i presupposti previsti dalla normativa, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, anche mediante recesso, messa in liquidazione o cessione.

Il Rettore comunica che, come risulta dagli atti dell'Ateneo, la suddetta attività di monitoraggio è stata costantemente operata dall'Ateneo, nel corso degli anni, in accordo con quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2008, art. 3, comma 27 che recita: "... le Università non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali", nonché attraverso la gestione e il monitoraggio delle collaborazioni intraprese con i vari enti in accordo con quanto previsto dalla normativa in merito alla rilevazione del Patrimonio della P.A. Legge n°190/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015 – art.1, commi 611 e 612) e D.I. n° 90 del 01/09/09 "Ridefinizione dell'indicatore di indebitamento delle Università statali (art. 2, commi 4 e 5). In ottemperanza, poi, a quanto previsto dal D.Lgs. n° 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", questa Amministrazione ha, altresì, provveduto alla pubblicazione, sul sito web di Ateneo, delle schede di sintesi inerenti le suddette società partecipate, disponibili al seguente link: <http://web.unicz.it/it/page/societ-partecipate>.

Tenuto conto di quanto sopra, il Rettore ricorda che l'Ateneo ha, da ultimo, approvato il "Piano di riassetto per la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2021", come deliberato dal Consiglio di Amministrazione da ultimo nella seduta del 21/12/2022 e, successivamente, ha trasmesso tale documentazione sia alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti che alla struttura del Ministero dell'Economia e delle Finanze, competente per il monitoraggio, attraverso l'applicativo del Dipartimento del Tesoro.

Nell'ambito della "Revisione Periodica" di tutte le proprie partecipazioni, con riferimento alla situazione al 31/12/2022, risulta necessario, allo stato attuale, predisporre, da parte dell'Ateneo, il documento denominato "**Piano di riassetto per la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2022**" volto a razionalizzare e valorizzare le proprie partecipazioni, con la condizione che siano soddisfatte tutte le prescrizioni previste nel T.U., con particolare riferimento a:

- *non sono più strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione;*
- *svolgono attività diverse da quelle consentite dall'art.4, comma 2, del D.Lgs. 175/2016;*
- *non sono convenienti dal punto di vista economico; non sono sostenibili dal punto di vista finanziario; sono incompatibili con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, sono incompatibili con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese;*
- *ricadono in una delle ipotesi di cui all'art.20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016:*
 - *lo svolgimento da parte della società di attività che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art.4 del T.U. (D.Lgs. 175/2016);*
 - *non avere personale dipendente o avere un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
 - *svolgere un'attività analoga o simile a quella svolta da altre società partecipate o da Enti pubblici;*
 - *avere conseguito un fatturato medio nell'ultimo triennio non superiore a 1 milione di euro.*

Con riferimento a quanto previsto dalla normativa sul “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*” (D.Lgs n° 175 del 19/08/2016, art. 24) ed alle successive disposizioni integrative e correttive contenute nel D.Lgs n° 100 del 16/06/2017, è stata effettuata una verifica sulle società partecipate in funzione dei parametri di cui agli articoli 4 e 20 del D.LGS 175/2016.

L'esito di tale verifica è di seguito sintetizzato:

- a) Partecipazioni societarie che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del D.LGS 175/2016: nessuna.
- b) società prive di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti: Certa, ICT Sud, Nutramed, Crisea
- c) partecipazione in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali: nessuna;
- d) società che nel triennio precedente (2019 – 2021) hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro: Certa, Calpark, Nutramed, Crisea, Cosmese;
- e) Partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti: in base alla definizione di “servizi di interesse generale” riportata all'articolo 2, comma 1, lettera h), del D.LGS 175/2016, non risultano presenti partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un interesse generale.

Considerando che:

- per la partecipazione in *Nutramed Scarl*, per come riportato nel piano di riassetto, l'Ateneo ha avuto interesse al mantenimento della partecipazione per via di vincoli collegati ai finanziamenti ricevuti dalla società, che prevedono il mantenimento della stabile sede e organizzazione fino al mese di dicembre 2023, ma che allo stato attuale, tenuto conto delle perdite di esercizio rilevate, si è assunta la decisione di recedere dalla società a partire dall'anno 2024;
- la partecipata *CCT Certa Scarl* è in avanzata fase di liquidazione e, quindi, prossima alla sua estinzione;
- per la partecipata *Si-Lab Scarl*, in data 11 febbraio 2022 si è tenuta l'Assemblea dei Soci Si-Lab che ha deliberato l'uscita dell'ateneo dalla compagine sociale;
- per la partecipazione nel consorzio *Calpark Scarl*, si è già detto nella relazione sul piano di riassetto delle partecipate, della volontà, più volte manifestata, di non partecipare ad alcuna forma di ricapitalizzazione e dello stato di liquidazione in cui si trova di fatto la società. In quel contesto si è altresì data informazione in merito alla inattività dell'amministratore che, nonostante i solleciti inviati, non ha dato seguito alla delibera assunta dall'assemblea dei soci per porre rimedio a tale stato di liquidazione e di perdita del requisito della continuità aziendale;
- per la partecipazione nel *Consorzio Crisea*, con nota, prot. n° 17313 del 04/08/2022, l'Università Magna Graecia di Catanzaro ha manifestato la propria intenzione di recedere dal consorzio. In risposta a tale richiesta, il Centro Crisea, con nota del 19/10/2023 (acquisita agli atti dell'Amministrazione con prot. n° 23661 del 23/10/2023) ha comunicato l'accoglimento della richiesta di recesso con decorrenza 01/01/2023, come previsto all'art. 5 dello Statuto Crisea.
- per la partecipazione nel *Consorzio Cosmese*, per come riportato nel piano di riassetto e in assenza di riscontro, da parte del referente scientifico dell'Ateneo, si è addivenuti, ad una valutazione di non interesse al mantenimento del rapporto partecipativo relativamente ai benefici di carattere generale ed al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione. E' assunta, pertanto, la decisione di recedere dal Consorzio Interuniversitario “COSMESE” seguendo le modalità statutarie e civilistiche;

- per la partecipazione in *Biotechnomed*, l'Ateneo realizza soddisfacenti utilità nel perseguimento del suo fine istituzionale e quindi, è mantenuto l'interesse a proseguire nel rapporto partecipativo;
- per la partecipazione in *ICT Sud* si è tenuto conto dell'andamento economico corrente, che ha condotto alla rappresentazione di una perdita nell'anno 2022 e, pertanto, si è assunta la decisione di recedere dalla società consortile ICT-SUD scarl.

considerato ancora che,

nell'ambito del percorso di razionalizzazione e revisione periodica delle proprie partecipazioni pubbliche effettuato dall'Ateneo, come previsto dalla normativa sul "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", l'Ateneo ha avviato, nel corso dell'anno 2022, alcune nuove partecipazioni con partenariati i cui obiettivi rientrano fra le proprie finalità istituzionali, come di seguito indicate:

- **Fondazione Centro Nazionale di Ricerca "Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA"** di cui all'Avviso pubblico MUR per la presentazione di proposte di intervento per il potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S (quota di adesione dell'Ateneo pari a € 100.000,00). La Fondazione è stata costituita in data 08/06/2022 rep. n° 6818/4275;
- **Fondazione "Digital driven diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable health care - D3 4 Health"** di cui all'Avviso pubblico MUR per la concessione di finanziamenti destinati ad iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale" nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, PNRR. (quote associative per cinque annualità, pari a € 40.000,00 annuali). La Fondazione è stata costituita in data 10/11/2022 rep. n° 3018/1972.;
- **Società consortile "TECH4YOU scarl - Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement"** di cui all'Avviso pubblico MUR per la presentazione di proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione territoriali", previsto tra le misure di ricerca in filiera del Piano nazionale di ripresa e resilienza (quota di capitale sociale pari a € 20.000,00 corrispondente al 10% del capitale sociale). La società consortile è stata costituita in data 14/06/2022 rep. n° 14481/9455;
- **Società consortile "MNESYS scarl - A Multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease"** di cui all'Avviso pubblico MUR per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base", nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (quota di capitale sociale pari a € 21.000,00 corrispondente al 4,20% del capitale sociale). La società consortile è stata costituita in data 28/09/2022 rep. n° 68688/24534.

tutto ciò considerato, si ritiene che il piano di riassetto sia conforme a quanto previsto dal D.Lgs n° 175 del 19/08/2016 ed alle successive disposizioni integrative e correttive contenute nel D.Lgs n° 100 del 16/06/2017.

Alla luce di tale revisione il Rettore comunica che è stata, pertanto, predisposta la documentazione di seguito indicata che è allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale:

- **ALL.A:** "Piano di riassetto per la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2022"
 - **ALL. A1:** "Rappresentazione grafica delle società partecipate"
 - **ALL. A2:** "Tabella riepilogativa" delle società partecipate dall'Ateneo
 - **ALL. A3:** "Schede Rilevazione società partecipate (con annesse informazioni di dettaglio)"

Il Rettore precisa, inoltre, che per le partecipate, di seguito indicate, sono state già avviate le **procedure di abbandono** e, allo stato attuale, si **resta in attesa dell'esito del prescritto procedimento**:

- Nel mese di aprile 2018 è stata accolta la richiesta avanzata dall'Ateneo di adesione al Consorzio Interuniversitario per lo studio dei metaboliti secondari denominato: "COSMESE" con sede a Cagliari. Tale consorzio intende promuovere e coordinare le attività dei ricercatori delle Università aderenti (Roma "La Sapienza", Cagliari, Piemonte Orientale) impegnati nell'isolamento e caratterizzazione dei metaboliti secondari di origine naturale, in quanto queste molecole rappresentano oggi un importante settore con grandi potenzialità. Il numero dei dipendenti è zero e, quindi, gli amministratori sono in numero superiore. Il fatturato medio dell'ultimo triennio, è inferiore ad un milione di euro e il consorzio non ha dipendenti. Nel triennio 2018-2020, il Consorzio ha realizzato un utile d'esercizio mentre si segnala che, nell'anno 2021, il Consorzio ha registrato una perdita di esercizio di € 4.914,00. Relativamente a tale partecipazione, è stata effettuata una attività di verifica circa il persistere dell'effettivo interesse scientifico al mantenimento della partecipazione nel Consorzio. A tale richiesta, non è stato dato riscontro, da parte del referente scientifico dell'Ateneo, pertanto si è addivenuti ad una valutazione di non interesse al mantenimento del rapporto partecipativo relativamente ai benefici di carattere generale ed al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione. **E' stata assunta, pertanto, la decisione di recedere dal Consorzio Interuniversitario "COSMESE" e, con nota prot. n° 1627 del 27/01/2023 (e successivo sollecito del 18/10/2023), l'Università Magna Graecia di Catanzaro ha trasmesso al Consorzio Cosmese la dichiarazione di recesso, ai sensi di quanto previsto all'art. 4 dello Statuto del Consorzio. Al riguardo, si resta in attesa dell'esito del prescritto procedimento.**
- **CERTA scarl** è una società consortile a responsabilità limitata in liquidazione il cui oggetto sociale prevede lo svolgimento di attività di informazione scientifico-tecnologica e trasferimento tecnologico nel settore agroindustria e agroalimentare. La società è stata costituita in data 07/12/2006 ed ha sede a Foggia. Si è già annotato, in esito alle precedenti attività ricognitive, che lo squilibrio che ha interessato la società nell'intera sua vita aziendale è stato strutturale; le consistenti quote di ammortamento su un parco strumentale significativo non hanno, peraltro, ricevuto remunerazione, in assenza di un volume di lavoro annuo adeguato. La società, pur registrando negli ultimi tre esercizi risultati economici positivi, non rispetta i parametri costituiti dal rapporto tra dipendenti ed amministratori e di fatturato. L'ateneo aveva già deciso di operare la dismissione della partecipazione. E', comunque, intervenuta deliberazione dell'assemblea del 27/06/2017, con la quale è **stato deciso l'anticipato scioglimento, per cui è atteso che si concluda l'attività liquidatoria. Si fa, altresì, presente che in data 19/07/2023 ha avuto luogo l'Assemblea dei Soci della Certa scarl, nel corso della quale è stata esposta la relazione del Liquidatore al bilancio di liquidazione, evidenziando l'evoluzione della fase di liquidazione, che prevede, tra l'altro, la valutazione del patrimonio sociale e successiva predisposizione del piano di riparto nel rispetto delle percentuali di partecipazione al capitale sociale. In accordo con quanto esposto dal Liquidatore, tale processo di liquidazione dovrebbe terminare entro l'anno 2023 con relativa cancellazione della società.** **La partecipazione è, quindi, in via di esaurimento e si resta in attesa dell'esito del prescritto procedimento**
- La **CALPARK S.C.p.A** - "Parco Scientifico e Tecnologico della Calabria" è una società consortile per azioni il cui oggetto sociale prevede lo svolgimento di attività di trasferimento tecnologico attraverso la ricerca applicata e la prestazione di servizi per l'innovazione

tecnologica. La società è stata costituita in data 16/10/1992 ed ha sede a Rende (CS). La società ha sempre vissuto un andamento economico moderatamente sfavorevole, avendo subito in ogni esercizio –ad eccezione del 2015- perdite. Lo squilibrio è stato determinato da un insoddisfacente volume di lavoro annuo, per cui è stata impedita la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. La società ha ricevuto finanziamenti con il vincolo della permanenza in attività fino alla fine del 2020.

Da un espresso interesse al mantenimento della partecipazione si è dovuto transitare, nel corso del tempo, ad una valutazione di non convenienza per l'aggravamento dello stato economico. Aggiungasi l'oggettiva inconsistenza delle utilità che avrebbe dovuto la partecipata rendere. Nel marzo 2017 è stata assunta la decisione di dismettere la quota posseduta rappresentando la disponibilità all'utilizzazione, in alternativa, sia l'istituto del recesso che quello della cessione. Le previsioni statutarie non facilitano l'uscita dalla compagine sociale.

L'assemblea dei soci, solo nel luglio 2021 ha approvato il bilancio 2019, mentre, allo stato attuale, non risultano ancora approvati i bilanci relativi alle annualità 2020 e 2021.

Nel corso di quell'assemblea, in considerazione della perdita della continuità aziendale e del mancato interesse dell'ateneo al mantenimento della partecipazione, è stata ribadita l'intenzione di non partecipare alla ricapitalizzazione, richiedendo la messa in liquidazione della società. L'assemblea dei soci ha deliberato di dare mandato all'Amministratore Unico affinché convocasse, entro la fine del mese di settembre, l'assemblea dei soci per deliberare:

- a. *In sede ordinaria, sul bilancio dell'esercizio 2020*
- b. *In sede straordinaria, sui provvedimenti di cui all'articolo 2447 c.c., ovvero, in alternativa, di procedere a quanto previsto dagli artt. 2484 e seguenti del c.c. in materia di liquidazione societaria.*

L'inattività dell'amministratore rispetto al contenuto della delibera, ha obbligato l'Ateneo, superato il mese di settembre 2021, a inviare specifica nota nella quale è stato sottolineato l'obbligo di dare esecuzione al deliberato assembleare, richiamando anche le responsabilità in cui l'amministratore potrebbe incorrere. Si è in attesa di risposte concrete alle istanze inoltrate giacché il contenuto della nota trasmessa dall'amministratore in data 14/12/2021, a seguito di ulteriori sollecitazioni, non sembrano in linea con quanto deliberato dall'assemblea e con le attese dell'Ateneo. A ciò si aggiunga che la società ha di recente trasmesso documentazione dalla quale si evince che i dipendenti della società hanno intrapreso un'azione collettiva presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Cosenza le cui conseguenze non potranno di certo ricadere sull'Ateneo, dal momento che, per come stigmatizzato nel corso dell'assemblea del luglio 2021, la società si trova da tempo in una situazione nella quale le uniche prospettive possibili sono o la ricapitalizzazione, a cui l'Ateneo, per come ufficialmente dichiarato, non intende partecipare in alcun modo, o la messa in liquidazione. Qualora l'amministratore avesse dato seguito alla delibera assembleare assunta nel luglio 2021, nessuna vertenza ci sarebbe stata e nessun problema si sarebbe verificato.

A ciò si aggiunga che la società ha, di recente, trasmesso documentazione dalla quale si evince che i dipendenti della società hanno intrapreso un'azione collettiva presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Cosenza le cui conseguenze non potranno di certo ricadere sull'Ateneo, dal momento che, per come stigmatizzato nel corso dell'assemblea del luglio 2021, la società si trova da tempo in una situazione nella quale le uniche prospettive possibili sono o la ricapitalizzazione, a cui l'Ateneo, per come ufficialmente dichiarato, non intende partecipare in alcun modo, o la messa in liquidazione. Qualora l'amministratore avesse dato seguito alla delibera assembleare assunta nel luglio 2021, nessuna vertenza ci sarebbe stata e nessun problema si sarebbe verificato.

Ciò posto, si ribadisce che l'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro, in qualità di Socio della CALPARK S.c.p.a., ha sempre corrisposto i contributi ordinari e straordinari deliberati al fine di riportare in bonis la Società, anche successivamente alla comunicata decisione di recesso, ma nonostante ciò, appare evidente che la responsabilità e le conseguenze

della situazione di evidente squilibrio economico e finanziario della società, che oggi trova manifestazione nell'atto di pignoramento notificato allo scrivente Ateneo (nell'interesse di un ex dipendente della Calpark) non possa che ricadere sulla governance della Società in oggetto. Tenuto conto di quanto sopra esposto, si evidenziano, infine, le segnalazioni del Collegio Sindacale della società Calpark (trasmesse con mail del 19/06/2023 e del 2/11/2023) dalle quali si evince forte preoccupazione per la perdita della continuità aziendale, per lo stato di crisi profonda e perdurante in cui versa la società, nonché per la mancata approvazione dei bilanci delle annualità 2020, 2021 e 2022.

Si resta, pertanto, in attesa dell'esito del prescritto procedimento a cura della CALPARK S.c.p.a.

- **Il Consorzio per la Ricerca e le Applicazioni di Tecnologie Innovative CRATI s.c.r.l.** è un consorzio universitario, senza fini di lucro, il cui oggetto sociale prevede lo svolgimento di attività di ricerca applicata all'energia e all'ambiente e svolge un'attività di trasferimento di innovazione tecnologica nel quadro dei servizi reali a sostegno di piccole e medie imprese calabresi. La società è stata costituita in data 16/11/1990 ed ha sede a Rende (CS). Tenuto conto che, negli ultimi anni, la società ha vissuto un andamento economico sfavorevole, avendo subito varie perdite d'esercizio ed a seguito di una valutazione di non convenienza, dovuta sia all'aggravamento dello stato economico sia all'inconsistenza delle utilità che la partecipata avrebbe dovuto rendere, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 20/12/2018, ha assunto la decisione di recedere dal Consorzio Crati e, con nota prot. n° 1585 del 11/02/2019, ha comunicato al Consorzio tale determinazione. In risposta alla suddetta nota, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Crati, nella seduta del 28/03/2019, ha accettato tale richiesta di recesso.

Tenuto conto di quanto sopra, la partecipazione dell'Università Magna Graecia di Catanzaro al Consorzio Crati era, pertanto, stata già considerata dismessa nell'anno 2019 (come da richiesta inoltrata dall'Università di Catanzaro con la suddetta nota prot. n° 1585 del 11/02/2019 e successivo accoglimento della medesima inviato dal Consorzio Crati con nota prot. n° 8 del 02/04/2019) con conseguente comunicazione alle strutture competenti (Ministero dell'Economia e Finanze, Corte dei Conti, ecc.) in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa sul "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Allo stato attuale, si evidenzia però che, con successiva nota prot. n° 3 del 25/01/2022, il Consorzio Crati ha comunicato all'Università di Catanzaro che il succitato accoglimento della richiesta di recesso è da ritenersi invalido in quanto basato su una delibera illegittima del CdA, pertanto la medesima deve essere portata in approvazione dell'Assemblea dei Soci del consorzio Crati nella prima seduta utile. Al riguardo, l'Università Magna Grecia di Catanzaro, con nota prot. n° 1727 del 28/01/2022, nel prendere atto di quanto comunicato nella succitata nota e, considerate le motivazioni addotte in merito al mancato recesso, non imputabili all'Ateneo di Catanzaro, ma riconducibili al mancato rispetto dei contenuti statutari da parte di organi del Consorzio, ha chiesto di procedere alla tempestiva convocazione dell'Assemblea dei Soci del Consorzio Crati, al fine di deliberare sulla richiesta di recesso.

Considerato che tale richiesta a tutt'oggi non è stata ancora evasa, l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro ha ritenuto opportuno richiedere all'Avvocatura Distrettuale dello Stato un parere in merito all'esito del recesso comunicato dall'Ateneo già a far data 11.02.2019.

In virtù del richiesto parere, redatto dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato e trasmesso all'Ateneo in data 27.10.2023, è possibile determinare quanto segue: *"Invero, alcuna previsione, né legislativa, né statutaria, condiziona l'esercizio del diritto potestativo di recesso del socio all'approvazione dell'Assemblea, approvazione che, anzi nel caso di specie, non risulta comunque, come si dirà, neanche statutariamente necessaria. Ed ancora, Alcun potere*

è invece, attribuito in materia all'assemblea dall'art. 14. Pertanto, non c'è dubbio che l'Università Magna Graecia di Catanzaro debba ritenersi legittimamente receduta dalla CRATI S.c.r.l. alla luce della dichiarazione di recesso comunicata al Consiglio di amministrazione con nota prot. n. 1585 dell'11.02.2019, ancor più che non sarebbe neppure necessaria una specifica "accettazione" da parte della Società ma solamente una "giusta causa", ad ogni modo mai contestata. Vi è da precisare sul punto che, la CRATI S.c.r.l. con nota n. 8 del 2.04.2019 accettava espressamente i motivi di cui al recesso. Ciò posto, non può ritenersi contestabile la sussistenza di una giusta causa a sostegno del recesso comunicato".

Per quanto sopra esposto, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha invitato l'Ateneo a "ribadire alla società de qua che lo stesso non è più socio della medesima e che, conseguentemente, lo stesso non potrà (né dovrà) partecipare alle assemblee sociali". Alla luce del già indicato parere, l'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro, con nota prot. n° 25144 del 07/11/2023, ha ribadito la propria posizione di non socio.

Con successiva nota PEC del 21/11/2023, il Consorzio Crati ha comunicato all'Ateneo che il Tribunale di Cosenza ha dichiarato la Liquidazione Giudiziale della Società CRATI S.c.r.l. (nominando come Curatore Giudiziale l'Avv. Francesco Sicilia), a seguito dell'udienza del 19/10/2023 e relativa sentenza n. 33/2023 (pubblicata in data 16/11/2023, pronunciata nel ricorso n. 81-1/2022 PU) notificata alla CRATI S.c.r.l. in data 18/11/2023. Pertanto, si resta in attesa dell'esito del prescritto procedimento.

- La **SI-LAB scarl** è una società consortile a responsabilità limitata. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività di ricerca di base e applicata, di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale, di alta formazione e di trasferimento di competenze nel settore ICT. La società è stata costituita in data 02/05/2013 ed ha sede a Rende (Cs).

Con riferimento, inoltre, a quanto previsto all'art. 20 del D.lgs n° 175/2016, si segnala che, soltanto nell'anno 2019 è stato rilevato un utile d'esercizio mentre nel biennio precedente (2017 e 2018) ed anche nel biennio 2020-2021 è stata riscontrata una perdita d'esercizio. Ai sensi di quanto previsto dalla normativa, è stato rilevato, altresì, che il numero degli amministratori (ai quali non sono stati riconosciuti emolumenti) è superiore al numero dei dipendenti, pari a zero e che il fatturato medio del triennio 2019-2021 è inferiore all'importo di un milione richiesto dalla norma di riferimento.

Al riguardo, è altresì necessario segnalare che, per la suddetta società, i consorziati tutti e così pure questa Università hanno assunto impegno, in sede di accesso a finanziamenti di progetti di ricerca e sviluppo del MIUR, a "mantenere una stabile sede ed organizzazione per i cinque anni successivi alla chiusura delle attività progettuali" pena la revoca totale dei finanziamenti, termine in scadenza alla fine del mese di dicembre 2021.

In considerazione del suddetto termine di scadenza previsto per il mantenimento della stabile sede e organizzazione, nonché della nota MEF del 23/03/2020, prot. DT2178 l'Ateneo ha ritenuto opportuno inviare, con nota prot. n° 418 del 11/01/2021, una dichiarazione di recesso dalla società. Il 14 dicembre u.s., a seguito nostro ulteriore sollecito, è pervenuta una nota da parte della società in cui si prende atto della richiesta di recesso e del decorso del termine di 9 mesi per l'efficacia della stessa. Nella nota si dice che, dopo un confronto con il Notaio ed il Commercialista, si è stabilito che è necessario, trattandosi di Ente Pubblico, indire un'assemblea straordinaria per il recesso dell'Università di Catanzaro. Tale Assemblea ha avuto luogo in data 11/02/2022 ed ha deliberato lo scioglimento del rapporto sociale, per recesso, con il socio "Università Magna Graecia di Catanzaro".

- La **FONDAZIONE TOMMASO CAMPANELLA**, Centro Oncologico d'Ecceellenza, è una Fondazione di diritto privato, partecipata da due soci pubblici (Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro e Regione Calabria), il cui oggetto sociale prevedeva lo svolgimento di attività dedicate alla ricerca e alla cura dei tumori. La Fondazione è stata costituita nell'anno 2004 ed ha sede a Catanzaro. A seguito della perdita della personalità giuridica, per effetto di decreto prefettizio, la Fondazione ha prodotto ricorso al Tribunale di Catanzaro per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo. Attualmente la fase vissuta è quella dell'intervenuta omologazione, a cui ha fatto seguito l'opposizione dell'Ateneo in relazione all'allocazione della sua posizione creditoria nel passivo della Fondazione. Dagli atti della procedura è rilevabile che lo squilibrio economico che ha interessato la Fondazione e l'ha portata allo stato di insolvenza è dovuto alla mancata erogazione, da parte della Regione Calabria, dei flussi dei contributi annui originariamente statuiti. La partecipazione dell'Ateneo catanzarese alla Fondazione T. Campanella era avvenuta tramite la concessione in uso delle strutture immobiliari occorrenti per lo svolgimento di attività assistenziale nelle unità operative a direzione universitaria e delle prestazioni connesse all'esercizio delle attività di assistenza e didattiche dei docenti. La Regione avrebbe dovuto conferire le risorse occorrenti per l'acquisto dei beni strumentali mobiliari e trasferire annualmente un'entità di contributi predeterminati, ragguagliati alla consistenza dei posti-letto gestiti. **Occorre che si attenda l'esito delle normate fasi della procedura di concordato preventivo a cui ha fatto ricorso la Fondazione.**

Per quanto riguarda, invece, le partecipazioni per le quali *sono state riscontrate talune criticità* (di seguito indicate con maggior dettaglio), il Rettore ritiene utile ***proporre il mantenimento e/o il recesso*** di tali partecipazioni evidenziando quanto segue:

- **ICT-SUD scarl.** Relativamente al bilancio 2022 è necessario evidenziare che il medesimo si è chiuso con una perdita di esercizio determinata da una significativa contrazione dei ricavi della gestione caratteristica, nonostante la riduzione dei costi operativi. La perdita è tale da assorbire le riserve presenti e intaccare il capitale sociale. Fermo restando l'interesse verso le attività istituzionale e circuiti informativi che la società gestisce, così come manifestato dal referente scientifico di Ateneo, si deve tener conto, però, dell'andamento economico corrente, che ha condotto alla rappresentazione di una perdita nell'anno 2022 e, **pertanto, si assume la decisione di recedere dalla società consortile ICT-SUD scarl.**
- **NUTRAMED scarl.** Si mette in evidenza che, i risultati negativi cumulati, compreso quello dell'anno 2022, sono prossimi all'azzeramento delle riserve di Patrimonio netto. Inoltre, la società registra, anche negli ultimi due anni, ricavi pari a zero non potendo così dare copertura ai costi operativi per servizi e personale dipendente pur presenti in bilancio. Tuttavia, per come detto in precedenza, l'impegno a mantenere una stabile sede e organizzazione, fino al 31 dicembre 2023, ha comportato il mantenimento del rapporto partecipativo fino alla suddetta data del 31/12/2023. **Pertanto, si assume la decisione di recedere dalla società consortile Nutramed scarl a partire dall'anno 2024.**
- **BIOTECNOMED scarl.** Si rileva, inoltre, che dall'esercizio 2014 la società esprime rendimenti annui quale effetto di attività adeguate e nell'anno 2022 realizza un utile di esercizio che contribuisce a rafforzare la struttura patrimoniale della società. **In considerazione di ciò l'Ateneo realizza soddisfacenti utilità nel perseguimento del suo fine istituzionale, per cui è mantenuto l'interesse a proseguire nel rapporto partecipativo.**

Alla luce di quanto esposto, si evince che l'Ateneo sta operando opportune scelte di abbandono da talune società sulla base dei criteri previsti dalla normativa vigente e, allo stesso tempo, nell'intento

di seguire l'evoluzione della norma, al fine di proseguire l'attività di attenta e costante verifica e controllo sia per quanto attiene il grado di soddisfacimento dell'interesse istituzionale, sia in relazione a quantità e qualità della missione affidata alle partecipate, nonché all'impegno economico-patrimoniale profuso. In accordo con tali elementi, l'Ateneo continuerà a mantenere, per gli anni seguenti, le partecipazioni societarie laddove i fini istituzionali continueranno ad essere perseguiti e, allo stesso tempo, effettuerà un attento controllo della gestione patrimoniale delle varie strutture aziendali al fine di conseguire risparmi nella gestione delle società nelle quali manterrà la propria partecipazione.

Allo stesso modo e per le motivazioni precedentemente esposte, resta inteso che l'Ateneo è, comunque, pronto ad avviare nuove partecipazioni con partenariati i cui obiettivi rientrino fra le proprie finalità istituzionali, allorquando se ne presenti l'opportunità e la necessità.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto esposto, approva il documento ALL. A "Piano di riassetto per la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2022" e relativi allegati (da trasmettere alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze) volto a razionalizzare e valorizzare le proprie partecipazioni, nonché approva le scelte strategiche, in esso contenute, inerenti:

- il mantenimento della partecipazione dell'Ateneo nelle società di seguito indicate:
 - Consorzio Gerard Boulvert, Consorzio Almalaurea, Biotecnomed scarl, Consorzio Cineca, Consorzio INSTM, Fondazione Centro Nazionale di Ricerca "Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA", Fondazione "D3 4 Health", Tech4you scarl, Mnesys scarl, Fondazione Università di Catanzaro Magna Graecia;
- l'uscita dalle seguenti società:
 - ICT-SUD scarl e Nutramed scarl (a partire dall'anno 2024);
 - Associazione Crisea, Consorzio Cosmese, Certa scarl, Calpark scpa, Consorzio Crati, Si-Lab scarl;
- l'attesa delle fasi processuali della procedura concorsuale inerente la Fondazione Tommaso Campanella.

Il Consiglio di Amministrazione dà, inoltre, mandato agli uffici competenti dell'Ateneo di mettere in atto tutte le procedure necessarie previste per tale razionalizzazione.

La presente delibera viene approvata in corso di seduta per motivi d'urgenza ed è pertanto immediatamente esecutiva.

OMISSIS